

In data 27 marzo 2008 è stato stipulato il Contratto di programma 2008 tra il Ministero delle Infrastrutture (nelle persone del Direttore Generale per la programmazione e del Direttore per le infrastrutture stradali) e l'ANAS S.p.A. (in persona del Presidente), il quale all'art. 1, comma 2, dispone che:

- “Le risorse attribuite alla Concessionaria a titolo di contributo in conto impianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 1026, della citata legge 296 del 2006, ammontano per l'anno 2008 a 1.560 milioni di euro, comprensive di 60 milioni di euro destinati al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dall'Anas s.p.a. di cui al contratto di programma 2003-2005. ...”;

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio il 5 giugno 2008, Reg. n. 5, Fog. 376, è stato approvato il suddetto Contratto di programma per l'anno 2008, sottoscritto tra il Ministro delle Infrastrutture e l'ANAS S.p.A., con l'allegato Piano degli Investimenti (Allegato A – Tabelle 1 e 2) e dei Servizi (Allegato B);

Nell'anno 2008 è stata iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cap. 7372) la somma di euro 1.560,00 milioni, sia in termini di competenza che di cassa, di cui euro 450,00 milioni accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

L'articolo 63, comma 5, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che: “Per far fronte alle obbligazioni già assunte per la realizzazione di interventi previsti nel Contratto di programma 2003-2005 e in Accordi pregressi, a valere sui residui passivi degli anni 2002 e precedenti, la società ANAS S.p.A. è autorizzata ad utilizzare, in via di anticipazione, le disponibilità giacenti sul conto di tesoreria n. 20060, con obbligo di reintegro entro il 31 dicembre 2008, previa presentazione di apposita ricognizione riguardante il fabbisogno correlato all'attuazione degli interventi per il corrente esercizio e per l'anno 2009.”;

Con legge 17 ottobre 2008, n. 167, recante: “Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008.”, fra l'altro, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'anno 2008, sul capitolo 7372 è stata stanziata la somma di euro 1.500.709.000,00, sia in termini di competenza che di cassa, relativa ai suddetti residui passivi in essere al 31 dicembre 2002, poiché i residui passivi in essere al 31 dicembre 2002 conferiti alla Società con il citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 73580 del 5 agosto 2003, sono da considerare in perenzione amministrativa per effetto del disposto dell'art. 36, comma 3, del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, come modificato dall'art. 3, comma 36, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Nell'anno 2008, sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 1.904,69 milioni, di cui euro 60 milioni in conto competenza, euro 343,98 milioni in conto residui ed euro 1.500,71 relativi al suddetto importo stanziato con legge di assestamento. E' stata impegnata la somma complessiva di euro 1.251,38 milioni, di cui euro 1.050,00 milioni relativi all'anno 2008 ed euro 201,38 a valere sulla citata somma di euro 224,00 milioni conservata in bilancio per l'anno 2007; la rimanente somma di euro 22,62 milioni relativa all'anno 2007 è da considerare economia di bilancio. Inoltre è stata conservata la somma di euro 450,00 milioni accantonata ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

Nell'anno 2009 è stata iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cap. 7372) la somma di euro 1.205,07, sia in termini di competenza che di cassa, di cui euro 450,00 milioni accantonati ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006. Sono state effettuate variazioni definitive in diminuzione per l'importo di euro 1,06 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Nel primo semestre sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 204,11 milioni e, nel secondo semestre, è previsto il pagamento della complessiva somma di euro 1.718,93 milioni.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato: 7372

Leggi di riferimento: Decreto Legislativo 26.02.1994, n. 143.

Modifiche intervenute nell'anno 2008

Autorizzazioni complessive: 17.454,91 milioni di euro

Il capitolo è stato trasferito dal Ministero dei trasporti e delle infrastrutture al Ministero dell'economia e delle finanze dall'anno 2002.

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	16.250,90
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	14.491,14
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	12.022,74
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	24,44
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	2.018,40
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	450,00
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	1.735,32

Situazione relativa al singolo anno

Esercizio 2008

a) autorizzazioni nel 2008:	€	1.560,00
b) impegni assunti nel 2008:	€	2.978,09
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	1.904,69
d) economie nel 2008:	€	22,62
e) residui propri nel 2008:	€	1.050,00
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	450,00
g) perenzioni nel 2008:	€	-

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	204,11
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	1.204,01
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	1.718,93

Legge 31 luglio 1997, n. 261 (art. 4).

Contributo per la ricapitalizzazione della Società Fincantieri – Cantieri Navali S.p.A..

La legge 31 luglio 1997, n. 261, all'art. 4 ha stabilito che:

- “in relazione al processo di normalizzazione del mercato internazionale della costruzione navale, di cui all'accordo OCSE del 21 dicembre 1994, e allo scopo di favorire la privatizzazione dell'industria cantieristica nazionale, il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, è autorizzato a partecipare, in concorso con altri soggetti, e subordinatamente alla non opposizione dei competenti organi della Comunità Europea, alla ricapitalizzazione della Società Fincantieri – Cantieri Navali S.p.A.”;
- “per la corresponsione delle somme di cui al comma 1 si applicano le procedure di cui alla legge 31 dicembre 1991, n. 431”;
- “per le finalità di cui al comma 1 sono autorizzati limiti d'impegno quindicennali in ragione di lire 15.000 milioni per l'anno 1997 e 20.000 milioni per l'anno 1998”.

La legge 31 dicembre 1991, n. 431, ha stabilito, tra l'altro, che:

- “per la corresponsione dei contributi ..., il Ministro della Marina Mercantile autorizza le imprese beneficiarie ad accendere mutui in lire italiane ..., con istituti di credito nazionali od europei ...;
- “l'ammortamento dei mutui è a carico dello Stato ed i relativi importi sono corrisposti direttamente agli istituti di credito che hanno concesso i mutui ..., secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del Tesoro su proposta del Ministro della Marina Mercantile”;
- “le condizioni ed il tasso d'interesse dei contratti per l'accensione di mutui ... sono determinati dal Ministero del Tesoro”.

Con decreto n. 604404 in data 12 maggio 2000 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, emanato in attuazione delle disposizioni legislative sopra citate, tra l'altro, la Società I.R.I. S.p.A. è stata autorizzata ad accendere un mutuo il cui netto ricavo verrà utilizzato dalla suddetta Società per la ricapitalizzazione della Società Fincantieri.

In data 13 giugno 2000 è stato stipulato il contratto di mutuo di lire 358.194.049.122 (euro 184.991.787,88) tra la Banca Mediocredito S.p.A. - capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. - Istituto Ricostruzione Industriale S.p.A., ai sensi del citato art. 4 della legge 31 luglio 1997, n. 261.

In relazione a quanto sopra, a partire dall'anno 2000 è stato istituito il capitolo 7102 (ora 7028), iscritto in apposita Unità Previsione di Base del Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, con uno stanziamento di lire 35 miliardi (euro 18,08 milioni) sia in termini di competenza che di cassa, per il pagamento delle rate di ammortamento del suddetto mutuo stipulato per le finalità di cui alla sopra citata legge.

Nel primo semestre dell'anno 2009 è stato effettuato il pagamento della rata di ammortamento di euro 9,04 milioni in scadenza il 30 giugno 2009 e, nel secondo semestre, è previsto il pagamento della rata di ammortamento di pari importo, in scadenza il 31 dicembre 2009.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato: 7028

Leggi di riferimento: Legge 31.07.2007, n. 261 (art. 4).

Modifiche intervenute nell'anno 2008

Autorizzazioni complessive: 271,20 milioni di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	162,72
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	162,72
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	162,72
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	-

Situazione relativa al singolo anno

Esercizio 2008

a) autorizzazioni nel 2008:	€	18,08
b) impegni assunti nel 2008:	€	18,08
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	18,08
d) economie nel 2008:	€	-
e) residui propri nel 2008:	€	-
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	-
g) perenzioni nel 2008:	€	-

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	9,04
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	9,04
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	9,04
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	9,04

D.L. 30 gennaio 1998, n. 6 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61
D.L. 11 giugno 1998, n. 180 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267
D.L. 13 maggio 1999, n. 132 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 1999, n. 426.
D.L. 24 dicembre 2003, n.355 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47.

Protezione civile ed interventi a favore di zone colpite da terremoti e da eventi franosi.

I finanziamenti per la Protezione civile e gli interventi a favore di zone terremotate o interessate ad eventi franosi, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, art. 8, comma 1, cessano di essere assegnati nel bilancio di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per confluire in apposito capitolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini del successivo trasferimento alla stessa Presidenza, la quale li utilizza nei limiti di quanto stanziato e secondo le indicazioni poste con le norme che disciplinano la materia sopra indicata.

In attuazione del disposto del citato art. 8, comma 1, è stato istituito il capitolo di spesa 7443, U.P.B. 6.2.8 del bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitolo in questione comprende gli stanziamenti previsti dalle seguenti leggi:

- decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, recante interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle Regioni Marche ed Umbria (art. 15, comma 1, ed art. 21, comma 1);
- decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania (art. 4, comma 5);
- decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modificazioni dalla legge 13 luglio 1999, n. 426, recante interventi urgenti in materia di protezione civile (art. 4, commi 1 e 2, art. 7, comma 1).
- decreto-legge 24 dicembre 2003, n.355 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47, recante misure per il completamento della ricostruzione dei comuni colpiti da eventi sismici e da altre calamità (art. 20, commi 1 e 2);
- legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge Finanziaria 2001) recante, tra l'altro, misure per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (art. 144, comma 5).
- legge 23 dicembre 2000, n. 448 (legge Finanziaria 2002) recante, tra l'altro, misure per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (art. 52, comma 51).
- legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge Finanziaria 2003) recante, tra l'altro, misure per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (art. 80, comma 29).
- legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge Finanziaria 2004) recante, tra l'altro, misure per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (art. 4, comma 95).
- legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge Finanziaria 2005) recante, tra l'altro, misure per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (art. 1, comma 203).
- legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge Finanziaria 2006) recante, tra l'altro, misure per la ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (art. 1, comma 100).

L'importo complessivo degli stanziamenti previsti per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 ammonta ad euro 1.979.403.765,00 interamente trasferiti sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A decorrere dall'anno 2004, il capitolo 7443 è stato articolato in n. 8 piani di gestione, a ciascuno dei quali è stata conferita una dotazione di competenza e cassa nonché associata la specifica legge di riferimento.

Lo stanziamento del 2006, di complessivi euro 674.527.000,00, è stato trasferito sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'importo di euro 669.527.000,00 ed impegnato per euro 5.000.000,00.

Nell'anno 2007 è stato disposto, sui previsti otto piani di gestione del capitolo 7443, uno stanziamento di complessivi euro 849.527.000,00 incrementato, con decreti di variazione di bilancio, di euro 69.977.270,00. Nel corso dell'anno si è provveduto a trasferire sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'importo di euro 5.000.000,00, residuo dell'anno 2006 e a impegnare l'intera competenza di euro 919.504.270,00.

Nell'anno 2008 è stato disposto, sugli otto piani di gestione del capitolo 7443, lo stanziamento iniziale di complessivi euro 850.361.000,00, incrementato di euro 3.000.000,00, con decreti di variazione di bilancio. Nel corso dell'anno, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è provveduto a trasferire, sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza stessa, l'importo di euro 856.861.000,00, a valere sui residui dell'anno 2007 e ad impegnare l'intera competenza di euro 853.361.000,00.

Nel primo semestre dell'anno 2009, sono stati effettuati trasferimenti sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza per un importo complessivo di euro 805.261.000,00 a valere sui residui dell'anno 2008.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato	7443
Leggi di riferimento	DL. 30/1/98, n.6 - DL.11/6/98 n.180 DL. 13/5/99, n.132 – DL.24/12/03, n.355
Modifiche intervenute nel 2008	-
Autorizzazioni complessive	€ 10.731,78

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008	€	4.426,81
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008	€	4.426,81
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008	€	3.510,79
d) economie a tutto il 31.12.2008	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2008	€	916,01
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008	€	853,36
b) impegni assunti nel 2008	€	853,36
c) pagamenti effettuati nel 2008	€	856,86
d) economie nel 2008	€	-
e) residui propri nel 2008	€	853,36
f) residui di stanziamento nel 2008	€	-
g) perenzioni nel 2008	€	-

esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	805,26
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

Legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Somme da erogare per la prosecuzione degli interventi volti alla ricostruzione nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982.

La legge 23 dicembre 1998, n. 448, all'articolo 50, comma 1, lett. i), stabilisce che per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 3, comma 2, della legge 23 gennaio 1992, n. 32, le Regioni Basilicata e Campania sono autorizzate a contrarre mutui di durata ventennale, per un importo, rispettivamente di 4 e 6 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2000 e di 6 e 9 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2001 e a tale scopo sono autorizzati limiti di impegno a carico del bilancio dello Stato di lire 10 miliardi a decorrere dall'anno 2000 e di lire 15 miliardi a decorrere dall'anno 2001.

La legge 31 dicembre 1998, n. 483, all'articolo 1, comma 3, autorizza limiti di impegno ventennali, rispettivamente, di lire 10 miliardi annui a decorrere dal 1999 e di lire 15 miliardi annui a decorrere dall'anno 2000, a carico del bilancio dello Stato, con contrazione delle operazioni di mutuo a cura delle regioni interessate, secondo apposito piano di riparto approvato dal CIPE sulla base delle esigenze degli enti locali interessati.

A valere sui suddetti limiti d'impegno ventennali, per le finalità previste dalle suddette leggi, la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso alla Regione Campania e alla Regione Basilicata mutui indicati nel codice rapporto n. 08697 con l'indicazione delle rate di ammortamento semestrali di importo complessivo pari ad euro 12.911.422,47.

Il decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2005, recante: "Misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui", all'articolo 2 stabilisce che "All'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: *“Le operazioni di rinegoziazione dei mutui per i quali lo Stato paga direttamente gli istituti finanziatori sono effettuate direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalle predette operazioni di rinegoziazione rispetto ai relativi stanziamenti complessivi di bilancio devono trovare compensazione nella minore spesa complessiva per interessi per il pagamento degli oneri derivanti dall'emissione dei titoli del debito pubblico per l'ammortamento dei mutui”*.

In data 13 dicembre 2005 è stato stipulato il Contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro e la Cassa depositi e prestiti S.p.A., concernente la rinegoziazione dei prestiti con oneri di ammortamento, integralmente o parzialmente, a diretto carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi da 71 a 74, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 2 del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250.

A seguito della suddetta rinegoziazione, a partire dall'anno 2006, l'importo complessivo delle rate di ammortamento semestrali indicate nel codice rapporto n. 08697 è diminuito ad euro 11.169.895,04.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'art. 144, comma 1, per la prosecuzione degli interventi di cui alla legge n. 32/92, ha autorizzato la Regione Campania e la Regione Basilicata alla contrazione di mutui con oneri a carico dello Stato, a valere sul limite di impegno quindicennale di lire 94 miliardi a decorrere dall'anno 2002.

Con delibera n. 46 del 4 aprile 2001, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ha assegnato il suddetto limite di impegno quindicennale di lire 94 miliardi per lire 65,8 miliardi alla Regione Campania e per lire 28,2 miliardi alla Regione Basilicata.

In data 16 ottobre 2001 è stato stipulato il contratto di mutuo, di importo pari a lire 685.193.404.944, tra il Banco di Napoli S.p.A. - Società Capogruppo e mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese costituitasi tra il suddetto Banco di Napoli S.p.A. e la Dexia Crediop S.p.A. - e la Regione Campania, a valere sul citato limite di impegno quindicennale di lire 65,8 miliardi (euro 33.982.863,96) decorrente dall'anno 2002;

In data 23 luglio 2002 è stato stipulato il contratto di mutuo fino a euro 175.000.000,00 tra la Banca OPI S.p.A. - Banca capogruppo e mandataria di un'associazione temporanea di imprese - e la Regione Basilicata, a valere sul citato limite di impegno quindicennale di lire 28,2 miliardi (euro 14.564.084,55) decorrente dall'anno 2002;

Per il pagamento delle rate di ammortamento dei suddetti mutui a partire dall'anno 1999, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stato istituito il capitolo 7844 (ora 7095) con uno stanziamento di lire 10 miliardi (euro 5,16 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma è stata impegnata.

Nell'anno 2000 sul capitolo 7302 (ora 7095) è stata stanziata la somma di lire 35 miliardi (euro 18,08 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma è stata impegnata.

Nell'anno 2001 sul capitolo 7302 (ora 7095) è stata stanziata la somma di lire 50 miliardi (euro 25,82 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo di lire 25 miliardi (euro 12,91 milioni) in conti residui ed è stata impegnata la citata somma di lire 50 miliardi (euro 25,82 milioni).

Nell'anno 2002 sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 79,37 milioni in termini di competenza e di euro 80,03 milioni in termini di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 79,37 milioni, di cui euro 36,15 milioni in conto residui ed euro 43,22 milioni in conto competenza. E' stata impegnata la somma di euro 31,15 milioni, mentre la rimanente somma di euro 5,00 milioni è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2003 sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 84,37 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 77,40 milioni, di cui euro 3,03 milioni in conto residui ed euro 74,37 milioni in conto competenza. La rimanente somma di euro 10,00 milioni è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2004 sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 74,37 milioni in termini di competenza e di euro 79,25 milioni in termini di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 79,25 milioni, di cui euro 4,88 milioni in conto residui ed euro 74,37 milioni in conto competenza.

Nell'anno 2005 sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 75,37 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 58,08 milioni in conto competenza. E' stata impegnata la somma di euro 14,69 milioni, mentre la rimanente somma di euro 2,60 milioni è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2006, sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 75,37 milioni in termini di competenza e di euro 90,06 milioni in termini di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 67,12 milioni, di cui euro 14,69 milioni in conto residui ed euro 52,43 milioni in conto competenza. E' stata impegnata la somma di euro 18,45 milioni, mentre la rimanente somma di euro 4,48 milioni è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2007, sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 75,37 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 75,37 milioni, di cui euro 18,45 milioni in conto residui ed euro 56,92 milioni in conto competenza. E' stata impegnata la somma di euro 12,09 milioni, mentre la rimanente somma di euro 6,36 milioni è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2008, sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 75,37 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 80,73 milioni, di cui euro 12,09 milioni in conto residui ed euro 68,64 milioni in conto competenza. E' stata impegnata la somma di euro 0,36 milioni, mentre la rimanente somma di euro 6,37 milioni è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2009, sul capitolo 7095 è stata stanziata la somma di euro 75,37 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Nel primo semestre sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 34,86 milioni, di cui euro 0,36 milioni in conto residui ed euro 34,50 milioni in conto competenza e, nel secondo semestre, sono previsti pagamenti per un importo complessivo di euro 34,50 milioni.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato: 7095

Leggi di riferimento: Legge 23.12.1998, n. 448.

Modifiche intervenute nell'anno 2008

Autorizzazioni complessive: 1.244,65 milioni di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	565,40
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	530,59
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	530,23
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	34,81
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	0,36
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	-

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008:	€	75,37
b) impegni assunti nel 2008:	€	69,00
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	80,73
d) economie nel 2008:	€	6,37
e) residui propri nel 2008:	€	0,36
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	-
g) perenzioni nel 2008:	€	-

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	34,50
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	34,86
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	34,50
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	34,50

Legge 17 maggio 1999, n. 144 (art. 22, c. 1).

Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

L'articolo 22, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, stabilisce che all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è concesso un contributo ventennale di lire 80 miliardi annue a decorrere dal 2000, quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che l'Istituto stesso è autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria. Tale contributo è concesso a condizione che l'Istituto abbia predisposto un programma di ristrutturazione organizzativa e finanziaria e tale programma sia stato approvato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il Piano di ristrutturazione industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, predisposto dall'Istituto, è stato approvato, dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 luglio 1999 e la Commissione Europea, con decisione del 25 aprile 2001, ha ritenuto "compatibile con il mercato comune l'aiuto che l'Italia ha concesso in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato dell'ammontare di lire 80 miliardi all'anno per i prossimi 20 anni (equivalenti a lire 1.100 miliardi al valore attuale)".

A partire dall'anno 2000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stato istituito il capitolo 7688 (ora 7335) con uno stanziamento di lire 80 miliardi (euro 41,32 milioni) sia in termini di competenza che di cassa, per le finalità di cui alla sopra citata legge.

Con la legge finanziaria 2003 (tabella E) lo stanziamento annuale del capitolo 7335 è stato decurtato di 8,50 milioni di euro. Pertanto, a partire dall'anno 2003, sul capitolo sopra citato è stata stanziata la somma di euro 32,82 milioni.

A carico del suddetto capitolo, a tutto il 31 dicembre 2008, sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 320,88 milioni.

Nell'anno 2009, sul capitolo 7335 è stata stanziata la somma di 32,82 milioni di euro sia in termini di competenza che di cassa e, nel primo semestre, è stato effettuato il pagamento della somma stessa.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato: 7335

Leggi di riferimento: Legge 17.05.1999, n. 144 (art. 22, c. 1).

Modifiche intervenute nell'anno 2008

Autorizzazioni complessive: 681,90 milioni di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	320,88
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	320,88
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	320,88
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	-

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008:	€	32,82
b) impegni assunti nel 2008:	€	32,82
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	32,82
d) economie nel 2008:	€	-
e) residui propri nel 2008:	€	-
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	-
g) perenzioni nel 2008:	€	-

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	32,82
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	32,82
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	-

Legge 17 maggio 1999, n. 144 (art. 43, c. 1).

Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

La legge 17 maggio 1999, n. 144, all'articolo 43, comma 1, stabilisce che: "In occasione della prima verifica di cui al comma 3 dell'articolo 10 dell'intesa di programma tra lo Stato e la regione Lombardia approvata dal CIPE il 19 febbraio 1999, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il Comitato istituzionale di gestione sentiti i rappresentanti degli enti locali interessati provvederà ad individuare, nel quadro delle risorse aggiuntive destinate all'intesa medesima, i fondi da destinare alla delocalizzazione dei centri abitati dei comuni, o frazioni di essi, che insistono sul sedime aeroportuale di Malpensa 2000, nonché alla realizzazione di attività di monitoraggio ambientale e di interventi di delocalizzazione o finalizzati alla compensazione e mitigazione ambientale degli effetti conseguenti alle attività di Malpensa 2000, nell'ambito dell'apposito accordo di programma quadro anche mediante l'approvazione di protocolli aggiuntivi al medesimo. La ripartizione delle risorse destinate allo scopo, da erogare anche nella forma di un contributo ai proprietari di immobili ad uso di residenza principale residenti da almeno cinque anni in tali centri abitati, dovrà essere effettuata sulla base dell'assetto finale dei piani di volo e delle richieste dei comuni interessati da fenomeni di inquinamento acustico e atmosferico con riferimento ai normali livelli definiti dalla normativa vigente."

La legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)" all'articolo 54, comma 1, stabilisce che "Al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, sono autorizzati nel triennio 2000-2002 i limiti d'impegno di cui alla tabella 3, allegata alla presente legge, con la decorrenza e l'anno terminale ivi indicati."

La sopra citata tabella 3 reca per l'anno 2001 fino al 2015 l'importo di lire 30 miliardi iscritto sul capitolo 7705 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, per il finanziamento del citato articolo 43, comma 1, della legge n. 144/99;

In data 31 marzo 2000 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di trasporti - Aeroporto intercontinentale di Malpensa 2000 - dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione Lombardia e dagli enti locali interessati. Tale Accordo all'articolo 6 reca "Interventi di delocalizzazione di edifici privati a destinazione residenziale - Previsione dei due Piani Operativi".

A partire dall'anno 2001, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stato istituito il capitolo 7350, con uno stanziamento di euro 15,49 milioni (lire 30 miliardi) sia in termini di competenza che di cassa, per le finalità di cui alle sopra citate leggi.

A carico del suddetto capitolo, a tutto il 31 dicembre 2008, sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di euro 123,92 milioni.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato: 7350

Leggi di riferimento: Legge 17.05.1999, n. 144 (art. 43, c. 1).

Modifiche intervenute nell'anno 2008

Autorizzazioni complessive: 232,35 milioni di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	123,92
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	123,92
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	123,92
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	-

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008:	€	15,49
b) impegni assunti nel 2008:	€	15,49
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	15,49
d) economie nel 2008:	€	-
e) residui propri nel 2008:	€	-
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	-
g) perenzioni nel 2008:	€	-

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	7,75
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	7,75
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	7,74
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	7,74